

DOLO Il comitato e i papabili sindaci "Arino per il futuro" interroga i candidati

Veneto City, le infrastrutture, il rilancio del centro, e strutture per giovani, anziani e per gli sportivi. Questi sono alcuni dei punti contenuti in una lettera aperta redatta dal comitato «Arino per il Futuro», consegnata ai cinque candidati sindaci di Dolo. La prima parte riguarda le grandi opere. «Vogliamo sapere se Veneto City andrà in porto - spiega Gianni Casarin, presidente del Comitato - quali saranno le opere di compensazione e come saranno destinati i proventi derivanti dal progetto. Vogliamo chiarimenti anche sul Casello di Albarea, e capire quale impatto avrà il nuovo deposito Actv che sarà costruito in via Borsellino. Vogliamo che sia salvaguardata la vivibilità dei cittadini». Si passa poi alle strutture di cui necessita la frazione di Dolo. «Il paese è in crescita - sottoli-

nea Casarin - e ha bisogno di una palestra, un centro civico, e una struttura di supporto alla scuola materna per ampliarne l'offerta. Serve una nuova piazza per feste e manifestazioni, mentre bisogna pensare alla sistemazione di piazza Gazzotti. Questo progetto potrebbe essere fatto tramite un concorso per gli studenti dell'Iuav». Si passa poi alla viabilità e alla sicurezza stradale. «Deve essere la priorità assoluta - prosegue Casarin - servono nuove ciclabili illuminate e rotatorie nei punti critici del territorio. La rotatoria delle bretelle autostradale è veramente pericolosa, bisogna pensare a degli accorgimenti». I cinque candidati potranno disegnare la loro futura Arino, in occasione del confronto, promosso dal comitato, mercoledì 17 alle 21 nel centro civico di Arino. (G.Dco.)

FUTURO

Una lettera aperta redatta dal comitato «Arino per il Futuro» consegnata ai cinque candidati sindaci di Dolo